



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Relazione sui risultati della

**Direzione Generale per Lo Sviluppo Sostenibile per il
Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e
gli Organismi Internazionali**

2017



Introduzione sull'attività della Direzione Generale

Gli obiettivi della Direzione sono incardinati in modo esplicito nel quadro delle competenze e delle responsabilità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e hanno come finalità primaria lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente insieme alla crescita della competitività dell'economia del paese nel contesto delle grandi sfide ambientali globali. La comunità internazionale ha saputo dare una risposta rilevante a queste sfide ambientali, sottoscrivendo accordi sostanziali per il futuro del pianeta e mostrando come la cooperazione ambientale multilaterale possa condurre a risultati concreti, nel segno di una rinnovata *governance* ambientale. Nell'ambito delle attività internazionali di cooperazione e collaborazione bilaterale e multilaterale con una molteplicità di paesi e di organizzazioni internazionali, la Direzione ha promosso una serie di azioni finalizzate al conseguimento di benefici ambientali economici e socio-politici quali leva per lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici, nonché alla promozione di eccellenze italiane nel campo della green economy e della innovazione tecnologica delle imprese verdi italiane.

In una situazione generale di blocco delle assunzioni e riduzione delle risorse finanziarie disponibili di circa 1,7 ml di euro rispetto al 2016, la Direzione Generale ha continuato a garantire l'espletamento delle attività amministrative.

Si è riusciti a coordinare con successo la complessa gestione delle risorse umane, anche tenuto conto delle funzioni di assistenza tecnica svolte dalla Sogesid.

Con la direttiva di secondo livello sono stati assegnati a tutte le divisioni gli obiettivi, mantenendo, nel corso dell'anno, alti livelli di coinvolgimento e motivazione dei collaboratori. E' stato attuato un continuo aggiornamento del lavoro e si è garantita la definizione delle priorità e il regolare monitoraggio dell'attività lavorativa.

La collaborazione con gli altri Ministeri e con la Presidenza del Consiglio ha permesso lo svolgimento di una serie di attività tra cui la promozione delle attività relative alla Finanza Verde/Sostenibile in sede nazionale (OIFS) e globale (G7, UNEP e ONU) e la produzione del 1° Rapporto sui Sussidi ambientalmente favorevoli e dannosi.

All'interno del Ministero la collaborazione con le altre Direzioni ha garantito l'elaborazione di rilevanti attività, quali il supporto al Comitato per il Capitale Naturale ed elaborazione del 1° Rapporto sulla Stato del Capitale Naturale (in collaborazione con la DG-DPN), il contributo ai documenti strategici nazionali su energia (SEN) ed economia circolare.

In particolare, anche le attività di programmazione e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei, che finanziano la politica di coesione, hanno implicato la definizione di un nuovo modello organizzativo che prevede il raccordo con tutte le Direzioni generali che concorrono all'attuazione di tali politiche (DG CLE, DG RIN, DG PNM, DG STA, DG VA).

Tale modello organizzativo ha comportato:

1. la costituzione, per i due progetti MATTM finanziati dal PON Governance e Capacità istituzionale, di un GdL interdirezionale per ciascun progetto, che rappresenta l'organo di confronto e di indirizzo per garantire l'efficace attuazione delle linee di intervento progettuali;
2. la sottoscrizione di una intesa operativa interdirezionale per ciascun progetto che definisce ruoli e responsabilità delle direzioni generali del MATTM per l'attuazione, la gestione ed il controllo dello stesso (All.1);
3. la definizione di un funzionigramma che delinea i principali ambiti di responsabilità attribuiti a ciascuna struttura dell'Amministrazione coinvolta nella definizione, gestione e controllo delle iniziative progettuali;
4. ordini di servizio direttoriali e dirigenziali per l'assegnazione di specifiche funzioni per la gestione, attuazione e controllo dei progetti;
5. predisposizione di un format di dichiarazione di asseverazione delle attività di competenza svolte da ciascuna DG.

Si evidenzia che trattandosi di fondi europei le attività sono soggette a procedure di autocontrollo e controlli da parte di soggetti terzi esterni all'amministrazione.

La predisposizione e condivisione di un modello organizzativo adottato preliminarmente all'avvio delle attività, ha assicurato un coordinato svolgimento delle attività. Allo stato attuale essendo i progetti avviati da poco non è possibile fornire indicazioni in merito alla gestione della spesa.

I collaboratori sono stati coinvolti in tutte le fasi del processo sopradescritto utilizzando una modalità di lavoro di gruppo con il pieno coinvolgimento e la valorizzazione delle competenze con un continuo interscambio di informazioni. Tale modello di lavoro ha effetti positivi sul grado di motivazione dei collaboratori.

Le soluzioni proposte sono state apprezzate dalle DG coinvolte in quanto si è instaurato un rapporto di fiducia e reciproca collaborazione. Inoltre, i progetti presentati dal MATTM e le procedure ad oggi adottate sono state positivamente valutate dall'Autorità di gestione (Agenzia per la Coesione Territoriale) e dall'Organismo Intermedio (Dipartimento della Funzione Pubblica) del PON.

E' stato gestito con estrema professionalità l'impatto addizionale sui carichi di lavoro costituito dall'organizzazione del G7 Ambiente, dal vertice di Bologna con i Ministri del

G7 di Ambiente e Clima (11-12 giugno 2017), ai due side-event (con le Università e le Imprese dei Paesi G7) e ai sette incontri tecnici preparatori ad alto livello, ottenendo l'unanime riconoscimento di Ministri, vertici delle principali Organizzazioni Internazionali, imprenditori, universitari ed esperti sulla qualità e l'ambizione del dialogo e dei risultati. L'incontro si è concluso con l'adozione all'unanimità del Communiqué sulla tutela del pianeta. Il documento, firmato dai Paesi G7, ha raccolto l'impegno di tutti sui temi dell'Agenda 2030, della finanza sostenibile, dell'economia circolare, dell'efficienza delle risorse, della protezione dei mari dai rifiuti, delle politiche fiscali ambientali e occupazionali, e dell'impegno verso l'Africa. I Ministri hanno adottato la "5-year Bologna roadmap", che impegna i sette Paesi nei prossimi 5 anni a sviluppare e attuare azioni per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse.

La Direzione ha riportato ai livelli di impegno e dignità, corrispondenti alla responsabilità di un Paese G7, le attività di cooperazione con l'ONU, l'UNEP, l'UNDP, la FAO, la Banca Mondiale, l'OCSE, l'IPCC, l'IRP, il GCF in materia di cambiamenti climatici, efficienza delle risorse, finanza sostenibile.

In particolare, nel settembre 2017 il Ministero dell'Ambiente ha sottoscritto 3 accordi di collaborazione con l'UNDP: Protocollo d'Intesa per la cooperazione in supporto dei paesi in via di sviluppo; Accordo per sostenere la riforma del sistema UNDP e per allinarlo all'Agenda 2030; Accordo per la creazione di un Centro sul Cambiamento Climatico e lo Sviluppo Sostenibile per l'Africa.

Grazie all'impegno del personale e alle capacità di leadership è stata sviluppata una rete di contatti ad alto livello nell'ambito delle negoziazioni bilaterali e multilaterali, con vertici politici e amministrativi, dei Paesi Partner che beneficiano all'immagine e al prestigio del Paese, al perseguimento degli obiettivi nazionali e globali, in termini di politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, a ritorni diretti e indiretti sulle attività economiche delle imprese italiane.

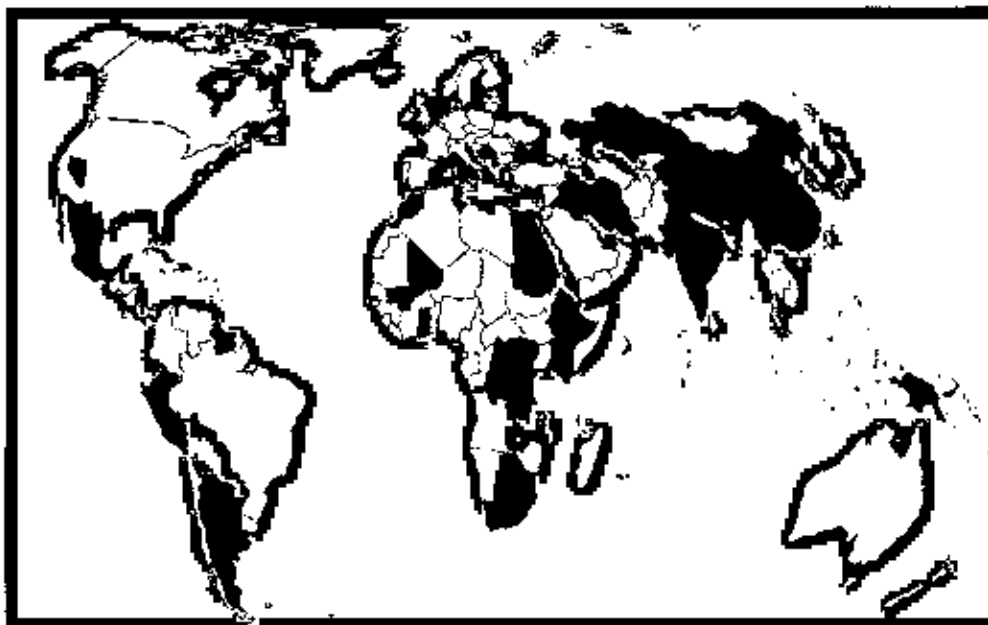
La Direzione ha, inoltre, regolarmente assicurato:

- la partecipazione a tutti i tavoli relativi alle attività multilaterali per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 e relativi obiettivi di sviluppo sostenibile);
- la partecipazione alla Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici. Meeting delle Parti al Protocollo di Kyoto e Gruppo di lavoro ad hoc per l'Accordo di Parigi (UNFCCC - COP23);
- la partecipazione alle attività per la definizione della posizione europea per il negoziato internazionale in materia di cambiamenti climatici sui differenti aspetti del negoziato in tema di mitigazione, adattamento, aspetti finanziari e strumenti per il

rafforzamento delle capacità (Negoziato clima in Ambito UNFCCC comprensivo della Convenzione, Protocollo e Organo preparatorio per l'Accordo di Parigi);

- il supporto al Ministero dell'Economia per le riunioni del "board" del, Green Climate Fund; partecipazione e coordinamento sui dossier legislativi e non europei quali Regolamento sulla *Governance* per l'Unione per l'Energia, Direttiva ETS, Regolamento *effort sharing*, Regolamento LULUCF, Regolamento ETS aviazione; Regolamento pacchetto CO₂ auto; partecipazione alle attività in sede europea dei processi di definizione delle politiche e della legislazione europea per la protezione e valorizzazione ambientale (Pacchetto rifiuti e piano di azione per l'economia circolare; Inverdimento del semestre europeo c, Strategia 2020);
- la partecipazione alle attività di *compliance* in sede europea (iniziativa "Make it Work", European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law - rete IMPEL);
- la partecipazione al Management Board dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Tra il 2015 e il 2017, il Ministero ha sostenuto misure e progetti in campo ambientale con circa 60 Paesi attraverso la firma di 45 Protocolli d'Intesa in campo ambientale per circa 120 milioni di euro.



PAESI IN CUI SIAMO PRESENTI

Botswana, Egitto, Etiopia, Gibuti, Kenya, Lesotho, Mali, Marocco, Mauritius, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sudafrica, Seychelles, Sudan, Swaziland, Tunisia, Unione delle Comore, Cina, Georgia, India, Iran, Kazakistan, Kurdistan (Iraq), Libano, Palestina, Qatar, Montenegro, Argentina, Costa Rica, Cuba, Messico, Nevada, Perù, Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico (14 Paesi: Cook Islands, Fiji, Kiribati, Micronesia, Marshall Islands, Nauru, Niue, Palau, Samoa, Solomon Islands, Tonga, Tuvalu e Vanuatu); Caricom (10 Paesi: Antigua e Barbuda, Bahamas, Belize, Guyana, Giamaica, Grenada, Haiti, St. Kitts e Nevis, St. Vincent e Grenadine, St. Lucia); Maldive, Seychelles, la partnership Redd+: Repubblica Dominicana, Ghana, Panama, Papua Nuova Guinea

ACCORDI IN NEGOZIAZIONE

Mozambico, Tanzania, Zambia, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Macedonia Serbia, Azerbaijan, Birmania, Emirati Arabi, Federazione Russa, Filippine, Giordania, Indonesia, Iraq, Malesia, Uzbekistan, Vietnam, Bolivia, Ecuador, Paraguay, Kiribati, São Tomé e Príncipe, Repubblica Dominicana,

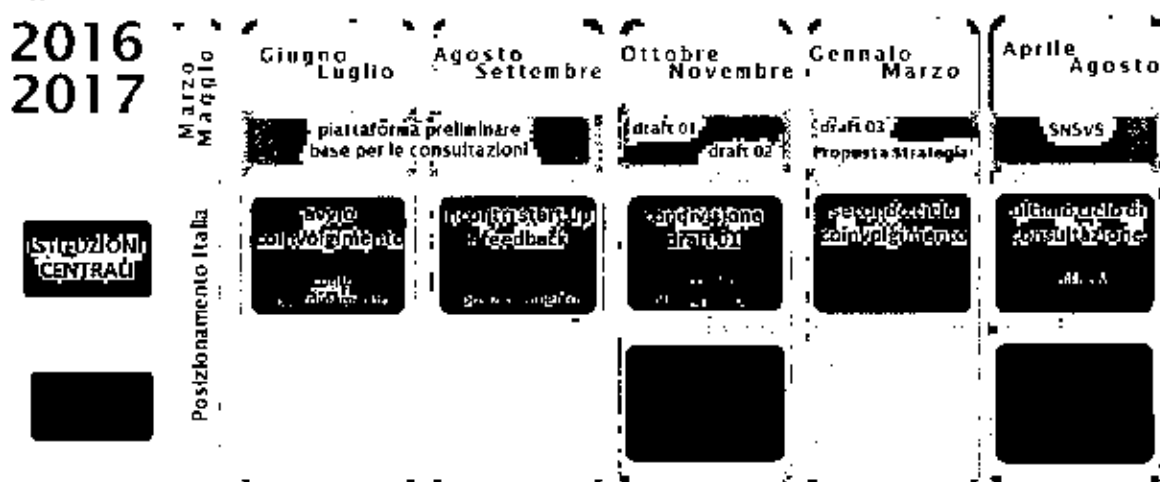
In particolare, l'attività di cooperazione ambientale è stata ulteriormente rafforzata con i paesi africani con i quali la Direzione ha intensificato il dialogo e ha avviato l'attuazione

di progetti attraverso la firma di 17 accordi allo scopo di contenere e mitigare gli effetti ai cambiamenti climatici. Sempre in questo ambito sono stati firmati accordi di collaborazione con Banca Mondiale, UNDP, IFC ed avviati i colloqui con altre Banche multilaterali regionali.

Il modello italiano di cooperazione con poche parole d'ordine: *Ownership*, *Impegnare il multilaterale in sostegno degli accordi bilaterali*, ha suscitato interesse ed attenzione crescente in molti paesi.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU sullo sviluppo sostenibile e in particolare nella preparazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, la Direzione Generale è stata fortemente impegnata nella gestione di un processo inter-istituzionale estremamente complesso. Le diverse fasi elaborative del documento sono state condivise con tutte le Amministrazioni centrali e con la Conferenza Stato Regioni. Ciò ha reso necessaria un'elevata capacità di facilitazione della decisione che ha concesso di mantenere intatto il ruolo del Ministero dell'Ambiente come soggetto di primario riferimento nei confronti della Presidenza del Consiglio anche in fase attuativa e di definire il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, a totale responsabilità del MATUM, come ambito principale di coinvolgimento della società civile. Il parere reso dalla Conferenza Stato Regioni evidenzia l'efficacia dell'approccio assunto e la necessità di lavorare ulteriormente in tal senso anche in fase attuativa.

Lo schema che segue sintetizza il percorso intrapreso con le istituzioni centrali e regionali.



Il coinvolgimento del mondo della ricerca (ENEA, CNR, ISTAT, ISPRA) è stato garantito lungo l'intero processo di analisi del contesto nazionale attraverso la ricerca di una relazione diretta degli uffici della Direzione Generale con gli esperti e i ricercatori delegati per il processo.

La società civile, cui il Forum per lo Sviluppo Sostenibile dovrà prioritariamente rivolgersi, è stata protagonista del processo di costruzione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e lo ha condizionato fortemente. Tale partecipazione è culminata nella partecipazione del portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) alla presentazione della Strategia a New York nel luglio 2017 presso il Foro Politico di Alto Livello, insieme al Ministero Galletti e al MAECI.

In tale occasione, il lavoro della Direzione ha potuto rappresentare pienamente e con efficacia il ruolo, il percorso elaborativo e la *governance* dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando appieno l'importanza del MATTM nell'intero percorso.

Particolare urgenza e assunzione di responsabilità è stata rilevata nell'ambito della delicata gestione del danno ambientale. Senza entrare nello specifico della complessa attività legale richiesta dalla delicata trattazione della materia, si rappresenta che solo nel corso del 2017, il numero dei Protocolli totali è stato pari a 6.351, che rappresenta il 66% del totale dei Protocolli della Divisione I.

Attuazione della Direttiva di secondo livello

La Direzione è organizzata in 4 Divisioni;

- Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali;
- Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari;
- Divisione III - Affari internazionali;
- Divisione IV - Affari europei.

Con la Direttiva di II livello, registrata presso l'Ufficio Centrale del Bilancio l'8 marzo 2017, sono stati assegnati ai Dirigenti gli obiettivi operativi, le risorse umane e le risorse finanziarie:

DIVISIONE	CAPITOLI (PG)
Divisione I	2010 (PG 1,2,3,4,5,50); 2012 (PG 4); 2019 (PG 1,2); 2101 (PG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,16,17, 21,22,23,84, 85, 96); 2102 (PG 1); 2105 (PG 1); 2106 (PG1); 2107 (PG1); 2121 (PG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13);2211 (PG 3,97)*; 2214 (PG 3,4,11,16,17,97); 2215 (PG 1,97); 7921 (PG 2,89); 7953 (PG 1,89)*; 7971 (PG 1); 7972 (PG1); 7973 (PG 1); 8411* (PG 1,2)
Divisione II**	7953 (PG 1,89)*
Divisione III***	2211 (PG 3*,5, 7, 9, 10, 12, 21, 24,97); 2213 (PG 5,82); 2215 (PG 5,97); 7921 (PG 1,89); 7954 (PG 1)
Divisione IV	2211 (PG 3*,23,25,97); 7953 (PG 1)*; 8411* (PG 1,2); 8412 (PG 1)

Nota: * in condivisione.

** La Divisione non ha risorse assegnate per l'attuazione della programmazione 2014-20 dei fondi strutturali e del fondo sviluppo e coesione.

***Per tutto l'anno 2017 la Divisione era priva di Dirigente di II fascia.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Obiettivo	21 - Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020			
Descrizione	Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSC 2014-2020 con particolare riferimento al miglioramento della capacità amministrativa (PON Governance e capacità istituzionale) e alle azioni integrate a valere sui PON Imprese e Competitività, Scuola, Infrastrutture e Reti, Ricerca e Innovazione, Cultura, Città Metropolitane, Rete Rurale Nazionale.			
Obiettivo strategico	No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario		
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso		
		2017	2018	2019
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		252.004	251.860	252.002
Codice descrizione	9- Numero di Convenzioni e Protocolli attivati con Enti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)	
Fonte del dato	interno	Unità di misura	di numero	
Metodo di calcolo	Somma del numero delle Convenzioni attivate con Enti		5	5

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO: 100%. La realizzazione del risultato è riferita all'azione del Ministero, che ha provveduto a presentare la proposta progettuale a valere sul PON Infrastrutture e Reti, a fine 2016. L'attività di attuazione del programma è rallentata dai ritardi dell'Amministrazione titolare del programma.

Ammessi a finanziamento, a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, i progetti del MATTM Mettiamoci in RIGA- Rafforzamento integrato della *governance* ambientale (FESR) e CREIAMO PA – Competenze e reti per l'integrazione ambientale delle organizzazioni della PA (FSE), in linea con le priorità dettate dalla Strategia Europa 2020 e con l'Accordo di Partenariato (AP). I due Progetti mirano a raggiungere una maggior efficienza nella Pubblica Amministrazione in campo ambientale affrontando unitariamente e in maniera complementare il tema del rafforzamento della capacità amministrativa (FSE) e quello del miglioramento della *governance* multilivello (FESR). Ciò ha comportato la stipula delle convenzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica (Organismo intermedio del PON) per CREIAMO PA e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Autorità di Gestione del PON) per Mettiamoci in RIGA.

Contestualmente è stata attivata, su CRcJAMO PA la Convenzione con l'ente attuatore Sogesid S.P.A..

Diversamente per il Progetto A.I.M. - Ambiente in movimento, a valere sul PON Infrastrutture e Reti (Autorità di Gestione MIT) si è in attesa delle determinazioni del MIT che deve avere un confronto sul tema con i beneficiari degli interventi proposti dal progetto (Autorità portuali).

Obiettivo	41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi					
Descrizione	Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, in relazione anche al processo di adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).. Promozione delle attività di cooperazione internazionale al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. . Promozione della partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal e della Convenzione di Stoccolma.					
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello Europeo e internazionale nonché il trasferimento di tecnologie ambientali			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno				
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2017	2018	2019	
			35.010.524	34.998.493	35.295.744	
Codice descrizione	e	10- Numero di Accordi firmati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato		interno	Unità di misura	numero		
Metodo calcolo	di	Numero di Accordi firmati e in corso di negoziazione		51	15	15
Codice descrizione	e	7 - Numero di documenti predisposti per l'aggiornamento della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato		interna	Unità di misura	numero		
Metodo calcolo	di	Somma dei documenti predisposti		90	10	10
Codice descrizione	e	8 - Proventi derivanti dalle Aste	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato		interna	Unità di misura	percentuale		

Metodo di calcolo	Fondi impegnati verso i paesi in Via di Sviluppo/Totale fondi ricevuti dal Tesoro		100%	100%	100%
Codice descrizione	9 - Numero di progetti presentati (Bando Life)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero di progetti presentati e finanziati dal Bando Life		31	30	30

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO: 100%. Il risultato è stato pienamente realizzato.

Principali Accordi bilaterali e multilaterali:

Il Fondo Multilaterale Ozono - Contributo obbligatorio annualità 2017 al Fondo Multilaterale per l'attuazione del Protocollo di Montreal, di cui una quota fino al 20% è destinabile a sostenere progetti di cooperazione bilaterale (promossi progetti in Argentina, Lesotho, Maldive, Rwanda e Tunisia e accordi sottoscritti per progetti approvati nel 2015-2016 in Iran, Cina, Brasile). In ottemperanza alle "New York Declaration" del 22 settembre 2016 e delle decisioni della XXVIII Riunione delle Parti del Protocollo di Montreal a Kigali, sono stati inoltre erogati nel 2017 2 milioni di dollari USA come contributo volontario aggiuntivo dell'Italia al Fondo Multilaterale Ozono (accordo del 16 febbraio 2017 con UNEP come Tesoriere del Fondo per il suo Segretariato) come quota dei 27 milioni di dollari USA aggiuntivi promessi da 16 Paesi donatori per il "fast start" dell'attuazione dell'Emendamento di Kigali nei Paesi in Via di Sviluppo. Avvio dell'iter nazionale di ratifica dell'Emendamento di Kigali.

Gli accordi siglati nell'ambito del Protocollo di Montreal sono stati i seguenti:

- Trust Fund Agreement MATTM-UNIDO "China Stage II HCFC Phase-out Management Plan – RAC Sector"
- Trust Fund Agreement MATTM-UNIDO "Iran Stage II HCFC Phase-out Management Plan – Foam Sector"
- Third Party Cost Sharing Agreement MATTM – UNDP "Brazil Stage II HCFC Phase-out Management Plan – Foam Sector"
- Donor Agreement MATTM – UNEP "Additional Contributions to the Multilateral Fund for the Implementation of the Montreal Protocol for the fast start implementation of the Kigali Amendment"
- Organizzazione per le Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) – prosecuzione del Memorandum of Understanding del progetto "International Alliance on Climate Smart Agriculture" (GCP-GLO-534-ITA), nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in data 25 marzo 2014 con il MATTM ed esteso sino al 1 dicembre 2018. Partecipazione alle riunioni della Global Alliance on Climate Smart Agriculture (GACSA) e della Global Bioenergy Partnership (GBEP). Partecipazione, in coordinamento con il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale e

con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali alle riunioni degli organi FAO per la partecipazione agli organi della FAO quali la 156°, 157° e 158° riunione del Consiglio FAO e la 40° Conferenza FAO.

- Promozione di programmi ed iniziative di cooperazione a livello europeo ed internazionale, soprattutto con i Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali (Nevada).
- Coordinamento interministeriale per la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Repubblica Italiana e International Fund for Agricultural Development (IFAD).
- Segretariato Convenzione Acque Transfrontaliere (UNECE) - Partecipazione alle riunioni del Bureau della Convenzione: discussione dei documenti operativi per l'attuazione del Piano di Lavoro. Compimento del progetto "Water-Food-Energy-Ecosystem Nexus Assessment of the Drina River Basin (DRB)" (Progetto Drina) attuato nell'ambito della Convenzione Acque Transfrontaliere con la partecipazione di Serbia, Bosnia Erzegovina e Montenegro. Definizione della proposta progettuale per l'esecuzione della seconda fase del Progetto Drina approvata a dicembre 2017.
- Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile della Repubblica Argentina – Protocollo di Intesa sottoscritto l'8 maggio 2017 per la *cooperazione in materia di vulnerabilità, gestione del rischio, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico*.
- Ministero del Turismo e degli Affari Ambientali dello Swaziland – Protocollo di Intesa sottoscritto il 17 maggio 2017 per la *cooperazione nel campo dei cambiamenti climatici e dell'energia sostenibile*.
- Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente della Repubblica di Cuba – Protocollo di Intesa sottoscritto il 14 luglio 2017 per la *cooperazione in materia di vulnerabilità al cambiamento climatico, gestione del rischio, adattamento e mitigazione*.
- Ministero dell'Ambiente, per la Bonifica e lo Sviluppo Sostenibile della Repubblica del Mali – Protocollo di Intesa sottoscritto il 16 novembre 2017 per la *promozione di politiche di lotta e adattamento al cambiamento climatico*.
- ENEA/MEMV – Finanziamento per il progetto "Renewable Energy Potential Maps for Lesotho" nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Energia, e della Meteorologia (MEMV) del Lesotho il 21 aprile 2016.
- ENEA/MENT – Finanziamento dei progetti "Supporting Botswana's early warning system" e "Mitigation and Adaptation Actions in the Civil Sector: a Demonstrative Experience in the MENT Buildings" nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, della Natura e del Turismo (MENT) del Botswana l'11 dicembre 2015.
- ENEA/MEFCC – Finanziamento dei progetti "Supporting Ethiopia's Early Warning System" e "Sustainable Water Supply System in Rural Areas of Somali and Afar Regional States"

of Ethiopia” nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente, delle Foreste e dei Cambiamenti Climatici (MEFCC) dell’Etiopia il 18 novembre 2016.

- RES4Africa/MEFCC – Finanziamento del progetto *“Policy Responses to Climate Change: Sustainable Development And Energy Transition”* nell’ambito del Protocollo di Intesa con il MEFCC dell’Etiopia il 18 novembre 2016.
- IFC/MEFCC – Finanziamento del progetto *“Action Plan for disseminating renewable energy technologies through private sector in Ethiopia: Mobilizing Climate Finance”* nell’ambito del Protocollo di Intesa con il MEFCC dell’Etiopia.
- MATTM/MEFCC – Finanziamento del progetto *Climate Smart Integrated Rural Development Project* nell’ambito del Protocollo di Intesa con il MEFCC dell’Etiopia.
- MATTM/MHUE - Finanziamento per i progetti *“Feasibility study for the realization of two boreholes in the localities of Adhonya and Bondara in the Tadjourah and Dikhil regions, Djibouti”* nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell’Habitat, della Pianificazione e dell’Ambiente (MHUE) del Gibuti il 17 novembre 2016.
- ENEA/MHUE - Finanziamento del progetto *“Nearly Zero Emission Sustainable Building in the University of Djibouti”* nell’ambito del Protocollo di Intesa con il MHUE del Gibuti.
- UNDP/MEDD – Finanziamento del progetto *“Decentralized networks of off-grid systems based on Renewable Energy Sources and energy efficiency measures”* nell’ambito del Protocollo di Intesa, sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile (MEDD) del Congo il 17 novembre 2016.
- COMUNITÀ DI SANT’EGIDIO/MEDD – Finanziamento del progetto *“Bukavu Green Community as pioneers of an integral and sustainable development in Democratic Republic of Congo”* nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il MEDD del Congo.
- ENEA/MENRPD – Finanziamento del progetto *“Supporting Sudan Meteorological Authority”* nell’ambito del Protocollo di Intesa, sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente, dello Sviluppo Territoriale e delle Risorse Naturali (MENRPD) del Sudan il 17 novembre 2016.
- RES4AFRICA/MENRPD – Finanziamento del progetto *“Policy responses to climate change: sustainable development and energy transition”* nell’ambito del Protocollo di Intesa, sottoscritto con il MENRPD del Sudan.
- ENEA/MTEA – Finanziamento per i progetti *“Fossil fuel free and green building of the Raleigh Fitkin Memorial Hospital”* e *“Strengthen Swaziland early warning system and climate services”* nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero del Turismo e degli Affari Ambientali (MTEA) dello Swaziland il 17 maggio 2017.
- 5C/GOVERNO DI ANTIGUA E BARBUDA - DEPARTMENT OF ENVIRONMENT – Finanziamento del progetto *“Grid-Interactive Solar PV*

Systems for Schools and Clinics in Antigua” nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Governo di Antigua e Barbuda il 25 gennaio 2016.

- 5C/GOVERNO DEL BELIZE – Finanziamento per il progetto “Reducing the Carbon Footprint of San Ignacio and Five Surrounding Villages in the Cayo District” nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Governo del Belize l’8 dicembre 2015.
- 5C/GOVERNO DI ST. KITTS AND NEVIS – Finanziamento per il progetto “Piloting of a Public School Bus Transportation System for St. Kitts Using Renewable Energy” nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Governo di St. Kitts and Nevis il 04 marzo 2016.

Nel corso del 2017 sono stati siglati i seguenti accordi bilaterali:

- Tunisia (Min. Energia)
- Mali
- Swaziland
- Qatar
- Kurdistan (Iraq)
- Cuba
- Argentina
- Kazakistan
- Georgia
- Cina (Ministry of Environmental Protection – MEP)
- Cina (Beijing Environm. Protection Bureau-BJEPB)
- Cina (China Council for International cooperation and development - CCICED)
- India
- Partnership sotto il “Programma Redd +”: Nel 2017 il MoU, firmato nel 2015 con Ghana, Panama, Papua Nuova Guinea, è stato esteso alla Repubblica Dominicana

Sono altresì in corso di negoziazione i seguenti accordi:

- Tunisia (Min. Ambiente), Tanzania
- Seychelles, São Tomé e Príncipe, Kenya, Namibia, Mozambico, Zambia, Mauritius
- Giordania, Emirati Arabi, Iraq
- Bolivia, Paraguay, Ecuador

- Uzbekistan, Russia, Azerbaijan, Bielorussia, Vietnam, Birmania, Indonesia, Filippine, Malesia, Karibati Pacific Rising Initiative (in aggiunta alla partnership con le Piccole Isole del Pacifico firmata nel 2007)
- Serbia, Bosnia Erzegovina, Macedonia

Cooperazione con Istituzione Finanziarie e Banche di sviluppo

Banca Mondiale - Staff Program

- N.1 emendamento all'accordo amministrativo tra il Ministero dell'Ambiente e la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo e relativo al Programma per finanziare posizioni di staff a carico dei donatori della banca (28 giugno 2017).

BM - Programma ambiente in Africa

- Firma di 1 accordo amministrativo per promuovere il Programma per la crescita verde e la resilienza al cambiamento climatico in Africa (AGREED).

International Finance Corporation - Clean Energy Access Fund

- Firma di un accordo integrativo per finanziare l'International Finance Corporation (IFC) per sostenere programmi di accesso all'energia in zone rurali senza accesso alla rete, espandere l'impatto delle tecnologie emergenti, promuovere uno sviluppo economico sostenibile e ridurre le emissioni di gas serra (27 marzo 2017).
- Firma di 1 emendamento al fondo per finanziare l'International Finance Corporation (IFC) per promuovere Partenariato pubblico-privato per favorire la partecipazione del settore privato nella progettazione e fornitura di energia rinnovabile off-grid e mini grid in Africa subsahariana.

Banco Interamericano di Sviluppo

- Firma di 1 accordo amministrativo con la Banca interamericana di sviluppo per promuovere la geotermia nelle isole caraibiche orientali. L'obiettivo del programma che il Ministero ha deciso di supportare è quello di ridurre gli ostacoli finanziari, tecnici e istituzionali allo sviluppo dell'energia Geotermica nei cinque paesi orientali dei Caraibi con potenziale: Dominica, Grenada, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia e Saint Vincent e Grenadine e fornire rafforzamento istituzionale ai governi delle Isole in questione e alla Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB).

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Il DLgs 152/2006 come modificato dall'art. 3, comma 1, Legge n. 221 del 2015 prevede che, su proposta del Ministero dell'Ambiente, il Governo, con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le province autonome, ed acquisito il parere delle associazioni ambientali munite di requisiti sostanziali omologhi a quelli previsti dall'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, provveda, con cadenza almeno

triennale, all'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 2 agosto 2002.

Nel corso del 2017 sono stati prodotti circa 90 elaborati intermedi e finali a supporto del processo di predisposizione e adozione della SNSvS. Sulla scorta di un lungo e complesso processo partecipativo coordinato dal Ministero dell'Ambiente, è stata redatta la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017-2030 approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017. La tardiva approvazione della Strategia ha fatto sì che l'attuazione sia rimandata al 2018 e la Presidenza del Consiglio, a valle dell'approvazione, diventa soggetto di coordinamento dell'attuazione.

Progetti presentati (Bando Life)

In riferimento al dato atteso nel 2017, le proposte italiane che hanno aderito al Call 2017 del Programma LIFE sono state complessivamente 137.

Nell'ambito del Call 2016, il terzo del Programma LIFE 2014-2020, sono state cofinanziate in Italia complessivamente 31 progetti tradizionali. L'importo complessivo dei contributi erogati ai progetti tradizionali è stato pari a 50,1 milioni di euro, a fronte di un investimento complessivo di circa 83 milioni di euro.

Obiettivo	94 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale			
Descrizione	Attività inerenti il risarcimento e la gestione del contenzioso e verifica dell'implementazione e gestione delle procedure			
Obiettivo strategico	No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2017	2018	2019
		244.856	244.831	244.858
Codice descrizione	1- Numero di note interlocutorie ai fini della gestione e monitoraggio dei contenziosi o ipotesi di reato ambientale	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Quantità	
Metodo calcolo	Somma del numero di note interlocutorie ai fini della gestione e del numero dei contenziosi o ipotesi di reato ambientale		1.400	1.400
			1.400	1.400

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO: 100% il risultato è stato pienamente realizzato.

Le attività principali in materia di danno ambientale, svolte ai sensi della Parte VI DLgs n. 152/2006, possono essere così sinteticamente indicate:

- monitoraggio dei procedimenti penali, civili e amministrativi in collaborazione con la Direzione Generale tecnica competente, con l'Ufficio di Gabinetto, le Avvocature dello Stato e ISPRA - Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno;
- attività istruttoria finalizzata alle richieste di costituzione di parte civile del MATTM nei procedimenti penali;
- implementazione attività di gestione nel settore del danno ambientale anche mediante la realizzazione di un modello per l'analisi e sistematizzazione dei dati;
- organizzazione di incontri interdirezionali e con ISPRA - Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno;
- avvio attività per la riscossione coattiva delle provvisoriati dovute mediante iscrizione a ruolo dei crediti vantati per mezzo di Equitalia Spa.
- elaborazione, con il supporto di ISPRA, di criteri per l'uniforme esercizio delle azioni in materia di risarcimento del danno ambientale;

Partecipazione al Gruppo Governativo di Esperti, in ambito europeo, per l'attuazione della Direttiva comunitaria 2004/35/EC in materia di responsabilità ambientale.

